

**Nota di sintesi**  
**Migliorare la gestione delle risorse idriche:  
la recente esperienza ocse**

**Overview**

**Improving Water Management: Recent OECD Experience**

**Italian translation**

Le note di sintesi sono degli stralci di pubblicazioni dell'OCSE.

Sono disponibili gratuitamente presso la libreria online

[www.oecd.org/bookshop](http://www.oecd.org/bookshop)

La presente nota di sintesi non è una traduzione ufficiale dell'OCSE.



**ORGANISATION FOR ECONOMIC CO-OPERATION AND DEVELOPMENT**  
**ORGANIZZAZIONE PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO ECONOMICO**



---

## SOMMARIO ESECUTIVO

---

*L' inadeguata gestione delle risorse idriche pone una grave sfida allo sviluppo sostenibile mondiale...*

---

E' sempre più diffusa la preoccupazione che un' inadeguata gestione delle risorse idriche sarà uno dei maggiori ostacoli allo sviluppo sostenibile nei prossimi decenni. La scarsità di risorse idriche è un problema condiviso da numerose regioni, aggravato dall' inquinamento e dal degrado di molti corpi idrici. Le esigenze divergenti nei confronti delle risorse idriche disponibili sono al centro di conflitti tra i bisogni umani, economici e dell' ecosistema e tra le regioni che condividono un unico bacino idrico - che rappresentano a volte una minaccia per la sicurezza geopolitica. Negli ultimi 50 anni, la popolazione mondiale è quasi raddoppiata, mentre il consumo mondiale d' acqua è quadruplicato. Inoltre, l' incremento più rapido delle popolazioni urbane rispetto a quelle rurali ha notevolmente aggravato le pressioni finanziarie sui servizi idrici urbani.

*...considerata la scarsità di risorse idriche in alcune aree geografiche che ne limita considerevolmente l' uso umano...*

---

Garantire servizi igienici e idrici sani, affidabili e a prezzi ragionevoli per tutti, è una delle maggiori sfide per lo sviluppo sostenibile. Agli inizi del XXI secolo, 1,1 miliardi di persone non accedono all' acqua potabile e 2,4 miliardi non possono accedere ai servizi igienici di base. A livello internazionale, sono stati concordati obiettivi intesi a ridurre queste cifre entro il 2015, che fanno parte degli Obiettivi del millennio per lo sviluppo e del Piano di attuazione del Vertice Mondiale sullo sviluppo sostenibile.

*.....e che provoca il degrado dell' ecosistema.*

---

Far fronte ai tali primari bisogni umani è solo un aspetto della sfida: in effetti, la necessità di garantire flussi d' acqua sufficienti per sostenere i servizi essenziali dell' ecosistema è sempre di più al centro dell' attenzione. Nei Paesi in via di sviluppo, il 90% dell' acqua consumata si riversa nei fiumi e corsi d' acqua locali, senza aver subito alcun trattamento. Le stime mostrano che 47 paesi (ossia circa un terzo della popolazione mondiale) soffrono di "stress dell' acqua" medio-alto e alto fra cui 17 paesi estraggono annualmente una quantità maggiore di acqua rispetto a quella ravvenata dalle precipitazioni. L' inquinamento crescente di alcuni corpi idrici riduce ulteriormente le riserve disponibili, degradando gli ecosistemi dipendenti dall' acqua e i servizi che forniscono.

Nei Paesi dell'OCSE, molti corpi idrici superficiali non soddisfano i criteri standard di qualità di base e le risorse idriche sotterranee subiscono un continuo degrado. I corpi idrici sono sempre più esposti all'inquinamento dei fertilizzanti e dei pesticidi e alla contaminazione da metalli pesanti e inquinanti organici persistenti. Gli aiuti finanziari per l'uso dell'acqua non fanno che aggravare i problemi di sfruttamento eccessivo e d'inquinamento, mentre la mancanza di finanziamenti adeguati costituisce un ostacolo alla manutenzione, al miglioramento e all'incremento di forniture d'acqua e servizi igienici. Sebbene l'accesso ai servizi idrici sia considerevolmente migliorato, molti Paesi dell'OCSE devono oggi far fronte a problemi di sostenibilità delle spese.

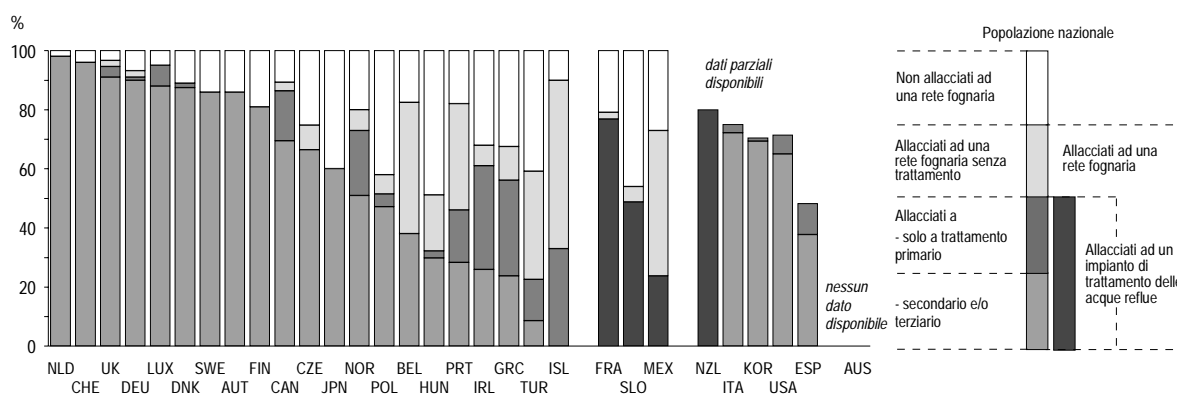
---

*Alcuni progressi sono tuttavia già riscontrabili...*

---

Nonostante gli andamenti negativi, alcuni progressi sono già in atto. I Paesi dell'OCSE, per esempio, hanno considerevolmente ridotto le discariche urbane e industriali nelle idrovie: circa il 65 per cento della popolazione dei Paesi membri (vedi grafico) è allacciata agli impianti pubblici di trattamento delle acque reflue, mentre il resto della popolazione utilizza impianti privati. Sono stati inoltre risanati alcuni dei corpi idrici più inquinati ed è stata anche migliorata l'efficienza dell'uso delle acque. Negli ultimi vent'anni, alcuni Paesi membri sono inoltre riusciti a ridurre complessivamente lo spreco d'acqua e molti di loro hanno iniziato ad applicare metodi integrati per la gestione delle risorse idriche, adottando un approccio che integra la totalità del bacino acquifero e dell'ecosistema.

Tassi di allacciamento alle reti fognarie e agli impianti di trattamento delle acque reflue nei Paesi dell'OCSE  
(fine anni '90)



Fonte: OCSE.

---

*L'esperienza acquisita consente di raccogliere preziosi insegnamenti.*

---

Dalla loro esperienza, i Paesi dell'OCSE hanno tratto alcune lezioni interessanti per migliorare la gestione delle risorse idriche, in particolare : il ricorso più esteso ai mercati, il miglioramento della

coerenza del processo decisionale, il potenziamento del settore della scienza e della tecnologia, il lavoro in partenariato con i Paesi in via di sviluppo per rispondere agli obiettivi condivisi a livello internazionale (vedi riquadro).

### **Elementi chiave per una gestione efficace delle risorse idriche**

#### **Assicurare il funzionamento dei mercati**

- Verificare l'adeguatezza delle risorse finanziarie
- Imporre oneri che riflettono i costi marginali effettivi dei servizi di approvvigionamento idrico e quindi fornire incentivi per un uso più efficiente delle risorse idriche.
- Impegnarsi a far fronte agli impatti sociali negativi delle politiche dei prezzi dell'acqua.

#### **Migliorare la coerenza delle decisioni**

- Applicare approcci integrati di tipo "idrologico" o "ecosistema"
- Lavorare con il settore privato

#### **Rafforzare la scienza e la tecnologia**

- Migliorare le tecnologie per tutelare la qualità dell'acqua potabile
- Migliorare l'efficienza dell'uso dell'acqua

#### **Lavorare in partenariato con i Paesi in via di sviluppo**

- Sostenerne gli obiettivi internazionali sulla gestione delle risorse idriche

---

#### *Sfruttare meglio i meccanismi della politica dei prezzi dell'acqua...*

Le politiche e i livelli dei prezzi variano considerevolmente nei Paesi membri secondo le differenti disponibilità di risorse idriche, la domanda, e l'assetto istituzionale e il patrimonio culturale. Molti Paesi dell'OCSE hanno deciso di adottare tabelle di tariffazione dell'acqua che riflettono i costi marginali globali della fornitura di servizi idrici e sistemi che focalizzino meglio l'assistenza disponibile per gli utenti a basso reddito. Questi sviluppi consentono di fornire incentivi per un uso efficiente dell'acqua e generano fondi per lo sviluppo e l'espansione necessari delle infrastrutture, garantendo allo stesso tempo servizi idrici accessibili a tutti.

---

#### *...Riformare i programmi di sovvenzionamento per le risorse idriche (ad esempio, per l'agricoltura)*

---

Mentre i sistemi di fissazione dei prezzi per i servizi idrici municipali e industriali riflettono sempre più i costi integrali della fornitura di servizi, l'utilizzo ancora fortemente sovvenzionato dell'acqua nel settore dell'agricoltura – in particolare per l'irrigazione – incoraggia un uso inefficiente di risorse spesso scarse.

---

*... e far fronte agli impatti sociali negativi delle politiche dei prezzi dell'acqua.*

---

Le preoccupazioni circa la sostenibilità finanziaria dei servizi idrici per le categorie più vulnerabili (nuclei familiari a basso reddito e pensionati) hanno portato a creare misure mirate a risolvere i problemi di disponibilità e nello stesso tempo a far fronte agli obiettivi economici e ambientali. In linea generale, per realizzare questi tre obiettivi, le misure che mirano a specifiche categorie più vulnerabili – quali i sostegni finanziari attribuiti in base ai redditi – dimostrano di essere più efficaci rispetto a misure indiscriminate di sostegno. Le esperienze dei Paesi non membri hanno messo in luce la difficoltà del finanziamento della manutenzione e dell'espansione delle infrastrutture idriche.

In un recente lavoro dell'OCSE sono state esaminate le politiche del prezzo dell'acqua nei paesi dell'Europa dell'Est - Caucaso e Asia centrale - (ACCEE) e in Cina. A differenza della maggior parte dei Paesi dell'OCSE, molti Paesi non membri registrano gravi disavanzi finanziari nel settore idrico. Tale situazione è riconducibile alla mancanza di finanziamenti per assicurare la manutenzione e l'espansione delle infrastrutture idriche e di trattamento delle acque reflue. Nei Paesi dell'ACCEE, l'infrastruttura idrica ereditata dal periodo comunista si sta fortemente deteriorando, portando all'abbassamento della qualità dei servizi e a un aumento dei rischi ambientali e sanitari. Questi paesi incontrano gravi problemi per mantenere le infrastrutture esistenti e tanto più per migliorarle. L'OCSE lavora al momento con i paesi dell'ACCEE e con la Cina al fine di sviluppare programmi realistici per finanziare la manutenzione e lo sviluppo delle infrastrutture tramite l'applicazione di oneri idrici abbinati ad altri modi di finanziamento disponibili.

---

*La coerenza del processo decisionale esige una gestione più integrata delle risorse idriche...*

---

Molti Paesi dell'OCSE hanno modificato in modo sostanziale le strutture istituzionali e di gestione che sovrintendono alla fornitura dei servizi idrici. Tra questi cambiamenti è da segnalare l'applicazione di approcci integrati di gestione delle risorse idriche, fra cui la gestione delle risorse idriche di tutto il bacino fluviale (usando ad esempio l'approccio che prende in considerazione il bacino nella sua totalità e l'ecosistema). Molti di questi paesi hanno messo in piedi un assetto di leggi, misure, programmi e istituzioni per la gestione delle risorse idriche e hanno rafforzato l'applicazione delle normative sulle risorse idriche.

---

*... a una maggiore autonomia locale e alla partecipazione del settore privato.*

---

La maggior parte dei Paesi membri offre oggi una gamma, un livello e una qualità di servizi idrici considerevoli. Sebbene gran parte dei sistemi idrici e di trattamento delle acque reflue siano pubblici, esiste un settore privato in espansione dei fornitori che compete per il diritto al finanziamento, alla costruzione, alla gestione e all'amministrazione degli impianti. Si osserva inoltre una tendenza dei servizi pubblici ad una gestione autonoma, che riflette il cambiamento di ruolo dei governi che da "fornitori" di servizi idrici diventano "regolatori". Se da un lato questa tendenza è caratterizzata da un ruolo maggiore del settore privato, dall'altro la responsabilità della proprietà resta spesso nelle mani dei poteri pubblici. Il sistema più largamente usato è quello della "concessione", secondo la quale le aziende private detentrici dei finanziamenti e delle competenze tecniche amministrano e gestiscono i servizi pubblici.

---

*È anche importante potenziare la scienza e la tecnologia...*

---

Numerosi nuovi sviluppi scientifici e tecnologici hanno contribuito a potenziare l'efficienza dell'uso delle risorse idriche disponibili, a ridurre l'emissione di inquinanti dei corpi idrici, e a migliorare la depurazione dell'acqua potabile, settore nel quale l'OCSE ha partecipato ampiamente allo sviluppo tecnologico. Forniture inadeguate d'acqua potabile, scarsa qualità dell'acqua e dei servizi igienici sono tra le maggiori cause di malattie evitabili e di mortalità.

---

*... in particolare per una migliore qualità dell'acqua potabile.*

---

Ogni anno, circa 5 milioni di persone muoiono, a causa dell'acqua potabile inquinata, e neonati e bambini sono la popolazione più a rischio. Sebbene questi decessi riguardino in gran parte i Paesi in via di sviluppo, i Paesi dell'OCSE non sono immuni dalle malattie propagate dall'acqua. Negli ultimi dieci anni si sono registrate gravi manifestazioni di disturbi gastrointestinali nei Paesi dell'OCSE. Lo sviluppo e l'uso di sistemi di gestione e tecnologie affidabili per l'acqua potabile sono fondamentali per garantire la sicurezza microbiologica dell'approvvigionamento d'acqua potabile.

---

*I Paesi dell'OCSE contribuiscono inoltre a risolvere i problemi idrici sul piano mondiale.*

---

Far fronte agli ingenti bisogni finanziari per la manutenzione e l'incremento dei servizi idrici di base è una delle priorità riconosciute dagli Obiettivi di sviluppo per il millennio e dal Vertice mondiale per lo sviluppo sostenibile. Si stima che per incrementare le infrastrutture dei servizi idrici siano necessari 75 miliardi di dollari l'anno, oltre i costi per la manutenzione dei sistemi già esistenti. I contributi totali di assistenza allo sviluppo per il settore idrico ammontano a circa 3 miliardi di dollari all'anno, più 1-1,5 miliardi di dollari sotto forma di finanziamento non concessionale. È chiaro che la differenza da colmare è notevole.

---

*L'OCSE continua a lavorare per una migliore gestione delle risorse idriche e per il raggiungimento degli obiettivi concordati a livello internazionale in questo settore.*

---

L'OCSE sta intraprendendo una serie di attività per migliorare le politiche di gestione delle risorse idriche nei Paesi membri e non membri, basandosi sulle recenti esperienze. Gran parte di queste attività consiste nel sostenere gli obiettivi concordati a livello internazionale, inclusi quelli riguardanti l'accesso all'acqua potabile e ai servizi igienici. Gli attuali progetti comprendono:

- la comparazione dei risultati ottenuti dai Paesi membri nel campo dei sistemi di gestione delle risorse idriche, utilizzando i risultati dei rapporti sulle performance ambientali dell'OCSE e i Rapporti sulle riforme delle normative e sullo sviluppo economico dei vari Paesi.
- Far fronte agli aspetti sociali legati alle politiche dei prezzi dell'acqua, inclusa la necessità di diminuire gli effetti economici negativi.
- Verificare l'utilità dei permessi trasferibili per la gestione dell'uso e dell'inquinamento dell'acqua.
- Rafforzare i sistemi tecnici e di gestione per garantire la qualità microbiologica dell'acqua potabile.
- Misurare e gestire l'uso e l'inquinamento dell'acqua nell'agricoltura.
- Sostenere lo sviluppo di programmi di finanziamento stabili per la manutenzione e l'incremento delle infrastrutture idriche e di trattamento delle acque reflue nei Paesi non membri.
- Accertare il livello e l'efficacia degli aiuti per il settore idrico nei Paesi non membri









**La presente *Nota di sintesi* è la traduzione di stralci di una pubblicazione dell'OCSE i cui titoli originali francese e inglese sono i seguenti :**

**Improving Water Management: Recent OECD Experience  
Améliorer la gestion de l'eau : l'expérience récente de l'OCDE**

**© 2003, OECD.**

Le *Note di sintesi* sono disponibili gratuitamente presso la libreria online dell'OCSE sul sito  
[www.oecd.org/bookshop/](http://www.oecd.org/bookshop/)

Le *Note di sintesi* sono preparate dall'Unità dei Diritti e Traduzioni,  
Direzione Affari Pubblici e Comunicazione.  
email : [rights@oecd.org](mailto:rights@oecd.org) / Fax: +33 1 45 24 13 91



© OECD, 2003

La riproduzione della presente Nota di sintesi è autorizzata sotto riserva della menzione del Copyright OCSE e del Titolo della pubblicazione originale.